martedì 24 settembre 2013 l'Unità

MONDO

Allarme clima, dieci anni per salvarci

 A Stoccolma il vertice dei super-esperti Onu:

 Il surriscaldamento minaccia le risorse idriche di 800 milioni di persone solo in Asia

ROBERTO ARDUINI

rarduini@unita.it

È l'uomo con le sue attività a causare il riscaldamento climatico della Terra. La certezza giunge dal quinto rapporto sul riscaldamento climatico redatto dall'Onu. Il gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (Ipcc) ne pubblicherà venerdì prossimo la prima parte in occasione della riunione che si terrà in Svezia. I leader di 195 paesi nel mondo sono riuniti, infatti, a Stoccolma fino al 26 settembre per fare il punto sul riscaldamento globale e discutere i risultati di questo rapporto. Ad esso hanno lavorato per sei anni centinaia di scienziati con l'ausilio di 1500 esperti. Il rapporto completo conta ben 2.200 pagine.

Il presidente Rachenda Pachauri ha lanciato un allarme sulle colonne del Financial Times, avvertendo che i ghiacciai della catena dell'Himalaya si stanno sciogliendo a ritmi talmente elevati che nel giro di due decenni saranno a rischio le scorte idriche di milioni di persone, soprattutto in Asia. «Le prove scientifiche sui cambiamenti climatici si sono accumulate anno dopo anno - ha detto nella sua relazione di apertura Rajendra Pachauri, presidente dell'Ipcc - lasciando margine a pochi dubbi, a parte sulle gravissime conseguenze» che subirà il pianeta. Il rapporto evidenzierà



I ghiacciai himalayani si contraggono per l'effetto serra

l'urgenza di agire per contenere il riscaldamento a +2°C, un obiettivo accolto dai Paesi che negoziano sotto l'egida dell'Onu, ma che appare sempre meno realizzabile. «Sono lieto di lavorare con voi per i prossimi quattro giorni per deliberare e approvare il rapporto, riga dopo riga», ha aggiunto Pachauri. Gli altri due capitoli del rapporto (sulle conseguenze attese e sui mezzi per affrontarle) sono attesi nella primavera prossima, prima di una sintesi globale nell'ottobre 2014.

Se da un lato infatti, la maggior parte dei ricercatori hanno sottolineato che l'uomo ha un ruolo importante nei cam-

biamenti climatici, dall'altro molti governi e ricercatori «scettici» hanno chiesto una spiegazione più chiara sul rallentamento dell'aumento di temperatura che si sta verificando dal 1998 a oggi, apparentemente contro ogni aspettati-

DATI PREOCCUPANTI

Gli scienziati hanno prospettato quattro possibili sviluppi per la fine del secolo: nel più ottimista dei casi, la temperatura si alzerà di un grado rispetto agli anni 1986 - 2005 e il livello del mare crescerà di 24 cm; in quello più catastrofico, il livello dei mari si alzerà fino a 80 cm in più rispetto a oggi e la temperatura si alzerà di 4 gradi centigradi rispetto allo stesso periodo temporale.

Il documento dovrebbe servire soprattutto da guida ai leader mondiali che si sono impegnati, entro il 2015, a trovare una soluzione comune. Rispetto ai rapporti degli anni 2001 e 2007, la percentuale di probabilità che siano le attività umane a causare i riscaldamento è salita dal 66 al 90 e al 95% di oggi. «C'è una forte probabilità che questo abbia causato il riscaldamento degli oceani, sciolto neve e ghiacciai, alzato i livelli del mare nel mondo, e modificato alcune situazioni climatiche estreme» si legge sulla bozza del rapporto.

Secondo gli esperti, il pianeta potrà salvarsi solo imboccando la via dello scenario migliore, se si riuscisse a restare entro un tetto di 421 parti per milione di Co2. Non è un'impresa facile, visto che le emissioni globali hanno già oltrepassato le 400 parti per milione, con un indicatore che continua a salire di oltre 2 parti l'anno. Tra 10 anni, quindi, la soglia limite sarà raggiunta.

Le azioni da intraprendere sono principalmente due: minimizzare la combustione fossile e bloccare la deforestazione. Ma nel vertice di Copenaghen del 2009, invece che a una riduzione, si è giunti a un aumento delle emissioni serra. Per questo motivo, il rapporto usa un'espressione molto forte definendo «virtualmente certo il cambiamento climatico» e l'aumento della temperatura.

LE CONSEGUENZE

Fra i 150 e i 200 milioni di persone saranno costretti a migrare. Ma a pagare le conseguenze maggiori saranno i bambini: 25 milioni in più soffriranno gli impatti del cambiamento climatico nel futuro e saranno 100 milioni quelli che affronteranno una maggiore insicurezza alimentare. I più giovani avranno i maggiori rischi per la salute, malnutrizione e immigrazione.

I prezzi del cibo aumenteranno annullando gli sforzi compiuti contro la fame nel mondo. L'Unicef ha spiegato al Guardian che nonostante siano i più direttamente coinvolti dagli effetti del riscaldamento globale, i bambini sono sempre stati lasciati «fuori dai discorsi». «Ci dirigiamo verso un futuro dove i miglioramenti ottenuti per i bambini verranno minacciati e la loro vita, il loro benessere e la loro sopravvivenza sono a rischio... nonostante abbiano le colpe minori», ha dichiarato il direttore di Unicef Uk al quotidiano.



PISA, 20/29 SETTEMBRE 2013 CIRCOLO ARCI PISANOVA, VIA FRASCANI

MARTEDI' 24 SETTEMBRE

Ore 18.30

di Londra)

Italia digitale: formazione e ricerca al servizio dell'innovazione

Fabio BELTRAM (Direttore Scuola Normale Superiore Pisa) Àndrea DI BENEDETTO (Presidente nazionale Giovani CNA) Bruno NERI (Docente universitario) Renato SORU (Consigliere Regionale PD Sardegna) Coordina: Alessandra POGGIANI (Docente Imperial College Business School

Ore 21.00 L'integrazione comincia a scuola

Cécile KYENGE (Ministro per l'Integrazione) Khalid CHAOUKI (Parlamentare PD) Michele CILIBERTO (Docente universitario)

Coordina: Claudio SARDO (Direttore l'Unità) Introduce: Antonio MAZZEO (Responsabile Organizzazione PD Toscana)

MERCOLEDI' 25 SETTEMBRE

Ore 18.30 Lezioni di Scuola

Avanti Giovani alla Riscossa (cinque anni dopo) Massimo LIVI BACCI (Docente Universitario)

GIOVEDI' 26 SETTEMBRE

Ore 17.30

A scuola di democrazia: autonomia, governance e valutazione

Dario COSTANTINO (Presidente FdS) Gregorio IANNACCONE (Presidente ANDIS) Daniele LANNI (Portavoce Rete degli Studenti) Àngela NAVA (CGD) Maria Grazia ROCCHI (Parlamentare PD)

Ore 19.00

Verso il congresso: il PD che c'è, il PD che vorremmo

Paola DE MICHELI (Parlamentare PD) Ivan FERRUCCI (Segretario PD Toscana) Federico GELLI (Parlamentare PD) Àndrea RANIERI (editorialista Left) Ivan SCALFAROTTO (Vice Presidente PD) Coordina: Stefano MENICHINI (Direttore Europa quotidiano)

Ore 21.00 SPETTACOLO A cura del Circolo Arci Pisanova

VENERDI' 27 SETTEMBRE

Ore 17.30

Nessuno resti indietro: diritto allo studio e al successo scolastico

Pietro Vittorio BARBIERI (Presidente Fish) Roberto CAMPÁNELLI (Coordinatore Uds) Elena POSER (Segretario MsAc) Fausto RACITI (Parlamentare PD)

Formazione e reclutamento degli insegnanti: superare la precarietà, promuovere il merito

Eleonora AQUILINI Renza BERTUZZI (FGU Gilda Insegnanti) Maria COSCIA (Parlamentare PD) Massimo DI MENNA (Segretario Uil Scuola) Mimmo PANTALEO (Segretario Flc Cgil)

Francesco SCRIMA (Segretario Cisl Scuola) Coordina: Daniela PAMPALONI (Responsabile Scuola PD Pisa) Òre 21.00 SPETTACOLO A cura del Circolo Arci Pisanova

SABATO 28 SETTEMBRE

Ore 12.00

L'Europa della conoscenza e dell'equità **Martin SCHULZ**

(Presidente del Parlamento Europeo) Introduce: Francesco NOCCHI (Segretario Provinciale Pd Pisa) a seguire pranzo con volontari, iscritti ed elettori

Ore 17.00 Lezioni di Scuola Amore e adulterio nella poesia medioevale Marco SANTAGATA (Docente universitario)

Ore 18.30 Verso il congresso: il Pd che c'è, il Pd che vorremmo Gianni CUPERLO

(Parlamentare PD) Enrico ROSSI (Governatore Regione Toscana)

Ore 21.00 L'Italia torna a crescere: misure e progetti

per uno sviluppo sostenibile Flavio ZANONATO

(Ministro dello Sviluppo Economico) Àndrea PIERONI (Presidente Provincia Pisa) Ermete REALACCI (Parlamentare PD) Coordina: ANDRÉA CANGINI (Quotidiano Nazionale) Introduce: Carmine Zappacosta (Responsabile Saperi PD Pisa)

DOMENICA 29 SETTEMBRE

Ore 18.30 Città e Università: prove di sinergia Gianmaria AJANI (Rettore Università di Torino) Massimo AUGELLO (Rettore Università di Pisa) Marco FILIPPESCHI (Sindaco Pisa e Presidente LegAutonomie) Piero FASSINO (Sindaco Torino e Presidente Anci) Introduce: Andrea FERRANTE (Segretario Comunale Pd Pisa) Coordina: Paolo TOCCAFONDÍ (Il Tirreno)

Ore 21.00 Lezioni di Scuola Parole per cambiare il mondo La lingua della politica fra ragione ed emozioni Gianrico CAROFIGLIO (Scrittore)

